

Tutti gli Sporta

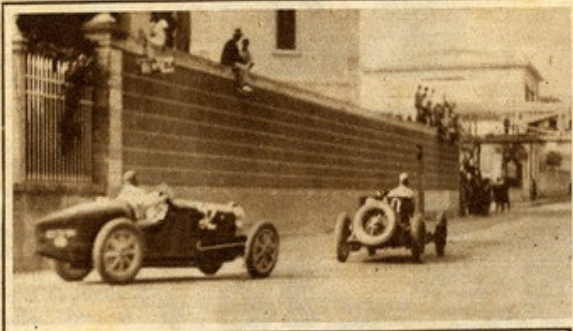
Settimanale :: Anno VIII N. 32 :: Cent. 40

NAPOLI :: 9-16 Agosto 1931 (Anno IX)

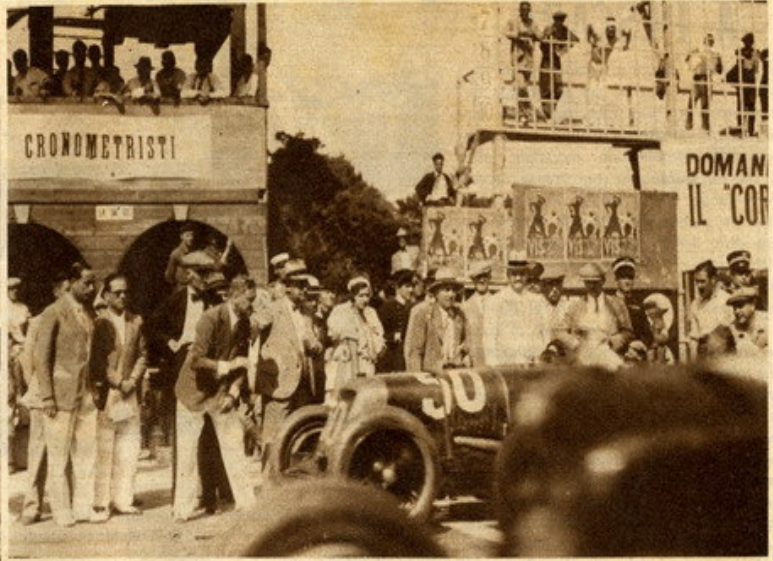


*Tazio Nuvolari ha conquistato all'Alfa, ed all'automobilismo italiano un nuovo fulgidissimo alloro nella Coppa Ciano a Livorno
S. E. Costanzo Ciano con le autorità ed il pubblico in delirio acclamano dopo la vittoria al superbo trionfatore del tormentoso circuito del Montenero*

Nuove prodezze dell'automobilismo italiano sulle balze del Montenero



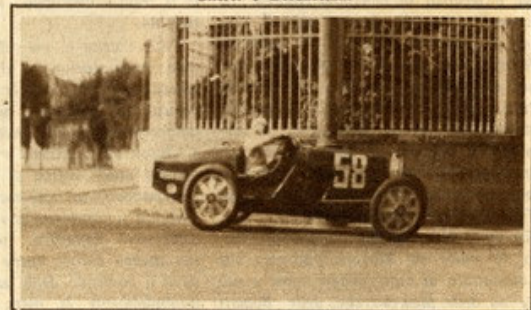
Nuvolari sopravanza Ghersi al passaggio da Livorno



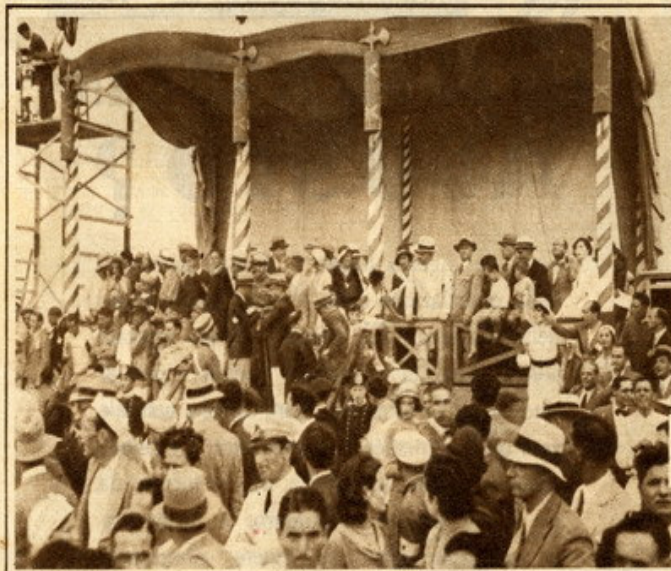
La signorina Livia Cempini Mazzuoli dà il via a Biondetti (n. 50) Ghersi e Borzacchini



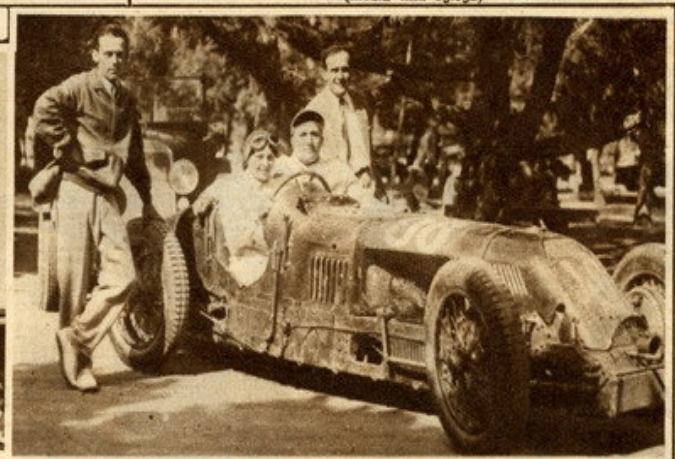
Il caratteristico allineamento sul piazzale delle tribune



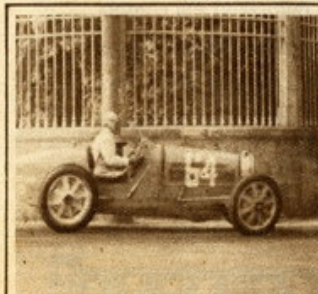
Varzi (Bugatti) nuovo recordman sul giro in 14' e 3/5 (media km. 85,652)



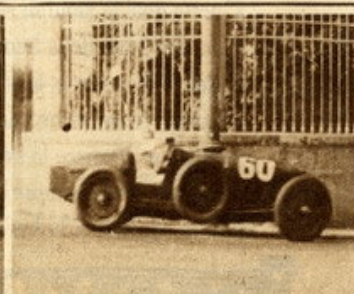
S. E. Ciano dopo essersi intrattenuto coi parenti assiste dalla tribuna d'onore allo svolgimento della emozionante gara



Fiorenza di Gherardelli, intrepida pilota fiorentina, giunge sul circuito col valentissimo gentleman Domenico Spinelli



Una stretta virata di Chiron



Fagioli 3. classificato, in curva.



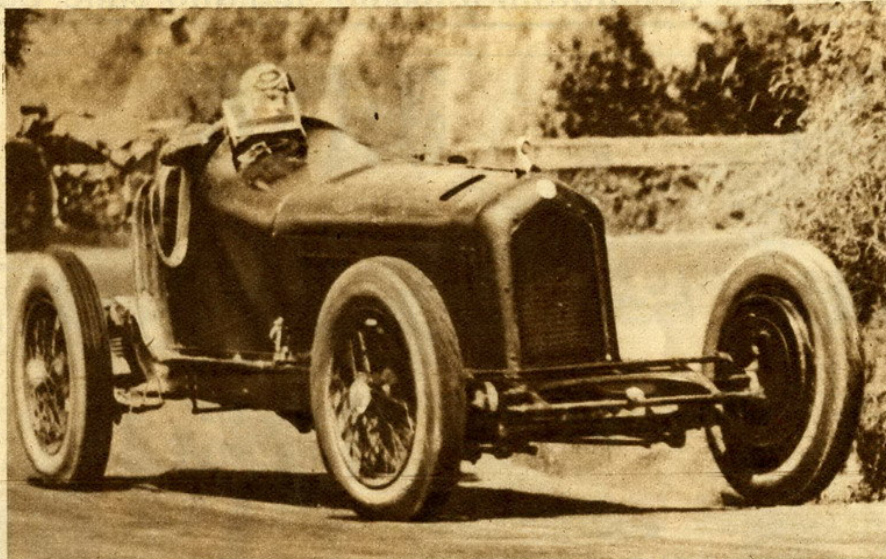
L'allineamento per la partenza Varzi, rec. del giro e Ghersi fra ammiratori e meccanici
fot. Le Lanfredini-Livorno

DAL MONTENERO A PESCARA

Palpitante, inesorato, furibondo, si continua il duello superbo per il primato automobilistico europeo. Due marche che sintetizzano la bandiera tricolore, madre feconda dell'automobilismo mondiale, altre due che raffigurano la concorrenza diversa e formidabile, che si scaglia ad ogni ondata e che si infrange contro la basilare potenza della genialità degli inarrivabili costruttori italiani. Alfa Romeo e Maserati sostengono e controbattano l'urto incassante, paziente, tenacissimo ora di Bugatti, ora di Mercedes, senza tema però di rimanere piegate dagli audaci e fieri avversari.

La coppa Ciano dopo il campionato di Europa risponde in pieno ai successi ripetuti di Bugatti e di Mercedes. Il bilancio generale delle prove così dette classiche ed internazionali della stagione, ritrova in vantaggio la rossa macchina d'Italia e risalta le virtù del "manico" italiano inarrivabile nella prepotente audacia scapestrata di Nuvolari, nello scatto rabbioso contro l'amara sorte del magnifico Varzi. Il primo su macchina italiana ha vinto la corsa, il secondo su macchina francese ha percorso il giro più veloce, è stato il campione dell'audacia. Mancava nel quartetto delle macchine elette d'Europa la bianca amica di Caracciola, che però non avrebbe potuto avere la minima chance sul percorso anfrattuoso ricco di salite erte e di scendimenti paurosi per i quali sarebbe restata impaniata nella sua stessa ultrapotenza, la grossa Mercedes-Benz dell'asso dell'automobilismo teutonico.

Ha vinto Nuvolari, ha vinto l'Alfa Romeo, la marca dal biscione visconteo che ha dimostrato di saper andare come e più forte sia delle Maserati che delle Bugatti tenacissime. Ma in linea retrospettiva la distanza fra classificati è così lieve da non poter decisamente con serenità decretare il



L'intrepido Nuvolari che ha riportato l'Alfa Romeo alla vittoria sulla Bugatti nella classica Coppa Ciano sul tormentoso circuito del Montenero a Livorno

ce come per un miracolo o per un segreto di astuzia da equilibrista, vittorioso di tutte le leggi centrifughe, di proiezione, di stabilità.

Non è valse la via libera a tenere in testa Varzi sfortunato, che Nuvolari manteneva inesorabile con la sua Alfa identica velocità del galliate, né il vantaggio di tallonare il grande avversario ha permesso a Chiron di avvicinarsi a Nuvolari, se non quando questi usciva di strada in discesa. Il mantovano era sorpassato, ma con calma olimpica si rimetteva in rotta e con un inseguimento fantastico, tutto chiedendo al suo mezzo ancora docile e fresco, conservava il comando della gara e dimostrava luminosamente la netta superiorità della sua macchina sul più immediato avversario.

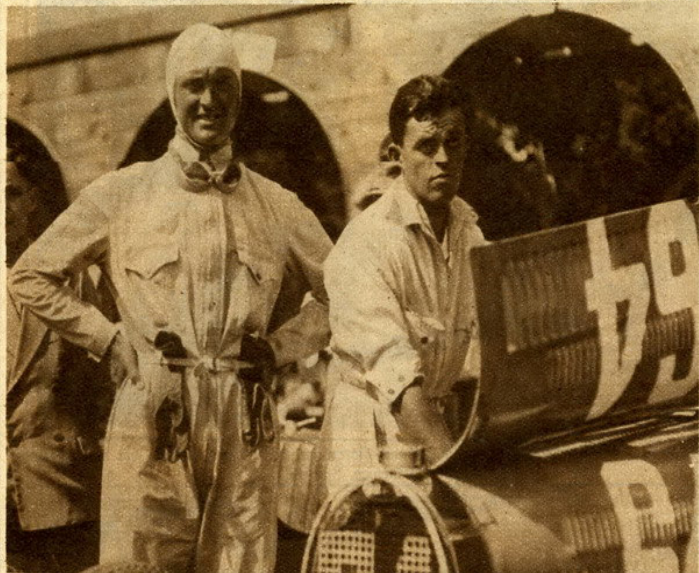
Il terzo posto di Fagioli dimostra la

me ad una sicura possibilità di rivincita.

Il circuito dell'Aterno con le sue strade rese ancora più perfette dalla passione e dalla cura di S. E. Acerbo, si presenta particolarmente allettante sia per la Maserati che per la Mercedes, due macchine notevol-

se, i Nuvolari, Borzacchini e Campari, gli Chiron e Varzi e Caracciola e Fagioli e tutta la magnifica schiera dei giovani e dei gentlemen, ansiosi tutti di conquistare la gloria più pura ricinta dal lauro d'Abruzzo, forte e gentile.

MARIO ARGENTO

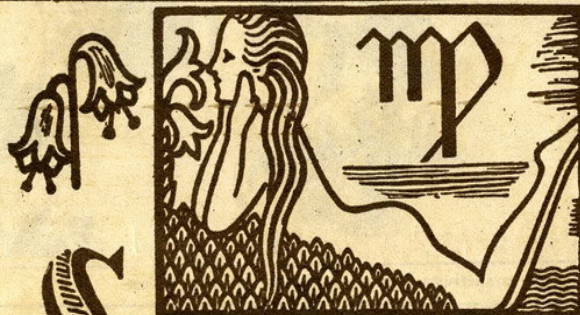


Chiron (Bugatti) secondo assoluto alla partenza della classica livornese

"pollice verso" alla marca di Molsheim. La Bugatti 2300 ha corso al Montenero quasi come sulle Madonie. Non è riuscita a mettersi in testa forse perché Chiron non ama le difficili strade irte di insidie, sulle quali non si gioca leggermente di audacia, ma si deve "lavorare", si deve esaltare lo stile alle sue più minuziose sfumature per poter guadagnare frazioni di secondo, che accumulate le une alle altre, virtuosismo su virtuosismo, portano a quel vantaggio che è il segno dell'eccellenza del pilota e del mezzo obbediente, della fida bontà d'ogni particolare nel congegno complesso della macchina e dell'uomo che non batte ciglio alla curva improvvisa ma che la vin-

notevole performance di questo audacissimo, che non ha, su di un percorso disadatto, ceduto di un pollice ai migliori avversari ed ha tenuto fino all'ultimo ingaggiati i dominatori della corsa, terminando innanzi alle rispettive seconde macchine degli squadroni rivali. Fagioli difatti portava la sua Maserati innanzi all'Alfa di Campari ed alla Bugatti di Varzi.

La battaglia resta ancora apertissima e piene sono le possibilità di tutte le marche ancora nelle frenetiche lotte che i pittoreschi circuiti d'Italia ancora ci pongono a portata di mano. L'Alfa è ancora nettamente al comando ma Maserati o Bugatti o Mercedes anelano alla Coppa Acerbo co-



SIETE NATI IN AGOSTO ?

I nati in Agosto hanno il destino governato dalla costellazione della Vergine (sesto segno dello Zodiaco). Gli uomini avranno spiccate attitudini per le professioni liberali e per gli studi artistici e scientifici. Loro carriera naturale sarà quella artistica e giornalistica. Le donne saranno portate alla castità. Ma se toccate da un affetto sincero e duraturo, si mostreranno compagne affettuose, tenere, affascinanti.

Queste qualità naturali si rafforzano e si conservano con l'uso della buona birra italiana. Ricca di sali e di materie azotate, la birra agisce benefica sul ricambio organico, disciplina il sistema nervoso e favorisce lo sviluppo delle facoltà intellettive. Bevete sempre birra italiana, dissetante sano e squisito. Chi beve birra compera salute.

Erva
Milano